

Seminario di formazione Dirigenti Scolastici di
nuova nomina a.s. 2012/2013

Roma, 4 ottobre 2012

Il ruolo di **INDIRE** nel percorso di formazione

Massimo Faggioli
m.faggioli@indire.it

Il nuovo istituto

- Il Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98:
e' **soppresso l'ANSAS** ed e'
ripristinato l'Istituto nazionale di
documentazione, innovazione e
ricerca educativa (INDIRE), quale ente
di ricerca con autonomia scientifica,
finanziaria, patrimoniale.

Il nuovo istituto

La legge 10 del 26 febbraio 2011 definisce il sistema nazionale di valutazione e conferma il ruolo di INDIRE, con compiti di:

1. **sostegno ai processi di miglioramento** e innovazione educativa
2. **formazione in servizio** del personale della scuola
3. **documentazione e ricerca** didattica

Il nuovo regolamento del SNV

1. supporto alle scuole nella definizione e attuazione dei **piani di miglioramento**
2. sostegno ai processi di innovazione centrati sulle **nuove tecnologie**,
3. Servizi di consulenza e di **formazione in servizio** del personale
4. sviluppo di ambienti e servizi di **e-learning**
5. sviluppo di un sistema di **documentazione**
- 6. monitoraggio** delle innovazioni degli ordinamenti,
7. gestione di **programmi e dell'UE**

INDIRE in questo progetto

1. predisposizione di una **piattaforma e dei materiali** per la formazione on line
2. **formazione dei mentor** e predisposizione dei materiali per il percorso di tirocinio
3. Elaborazione di un modello di **piano di miglioramento**
4. elaborazione, in collaborazione con INVALSI, di un **portfolio elettronico**

La formazione in servizio oggi: fattori di criticità

1. fine del modello “*aggiornamento*”
2. fine del modello “*e-learning*” classico
3. usi e costumi dei “*digital immigrants*”
4. tendenza alla trasmissione **P2P**
5. Indifferenza diffusa allo “**scopo**”
6. **legami deboli** nel sistema

La scuola è un sistema a legami deboli? (Weick, 1988)

Immaginate di essere arbitro, allenatore, giocatore o spettatore di una singolare partita di calcio: il campo ha forma circolare: le porte sono più di due e sono sparse disordinatamente lungo i bordi del campo; i partecipanti possono entrare e uscire dal campo a piacere: possono dire: “ho fatto goal” per quanto vogliono, in ogni momento e per quante volte vogliono; tutta la partita si svolge su un terreno inclinato e viene giocata come se avesse senso. Ora, se sostituiamo nell’esempio l’arbitro con il preside, gli allenatori con gli insegnanti, i giocatori con gli studenti, gli spettatori con i genitori e il calcio con l’attività scolastica, si ottiene una descrizione altrettanto singolare delle organizzazioni scolastiche.

(Weick K., Le organizzazioni scolastiche come sistemi a legame debole, 1988, in Zan S., Logiche di azione organizzativa, Il Mulino, Bologna.)

La formazione in servizio oggi: come fare?

1. Modificare lo spazio della mediazione didattica **abbandonando la “terra di mezzo”** (il corso tradizionale)
2. **Integrare “vicino” e “lontano”**: servizi di supporto diretto sul territorio e formazione on line
3. Personalizzare i percorsi e **decentrare i ruoli delle figure** in gioco

La formazione on line : cosa fare?

Equilibrare i flussi nel sistema di **co-cosruzione** di **sviluppo professionale** attraverso:

1. **L'immissione di apporti esterni** (i contenuti della comunità scientifica, l'interazione/consulenza con figure di alto rilievo, ...)
2. Il **lavoro di gruppo** in rete (classe virtuale, tutor, project work, simulazioni ..)
3. **L'interazione sincrona** (eventi, laboratori, ...)

La formazione on line : cosa fare?

3. L'uso di strumenti che favoriscano **metacognizione e autovalutazione** (diario di bordo, dossier, e-portfolio, ...)
4. La crescita di una **comunità di pratiche** professionali (confronto di esperienze, condivisione di materiali, ...)
5. Lo sviluppo di ambienti collegati alla dimensione della **formazione continua**

La formazione a scuola: cosa fare?

3. Creare modalità di **intervento di lungo periodo** mirati su team o sull'intera scuola
4. **Negoziare gli interventi** considerando i bisogni e i tempi della scuola (coach, tutor)
5. Introdurre momenti/strumenti di innovazione (mentor) da **sperimentare sul campo**
6. Spingere la scuola a **valutare il cambiamento** introdotto nei comportamenti professionali e nelle performances dell'organizzazione (miglioramento)

La formazione nell'anno di prova: specificità...

- Problemi connessi **all'interpretare un nuovo ruolo**
- Necessità di un **accompagnamento "esperto"** (mentor)
- Focus sui **temi emergenti**
- Intreccio tra instradamento professionale, riflessione personale/autovalutazione, **valutazione esterna**